



LICEO SCIENTIFICO PARITARIO  
"ALESSANDRO VOLTA"  
OPZIONE SCIENZE APPLICATE

VIA G. SARAGAT, 10 - 92024 CANICATTI

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**RAW**

A.S. 2017/2018

La presente relazione è il risultato finale *dell'Autovalutazione d'Istituto* che ha avuto lo scopo di favorire un'attenta riflessione su alcuni aspetti che hanno potuto o potrebbero potenziare l'attività della nostra scuola. L'autoanalisi e l'autovalutazione sono state considerate degli strumenti idonei per dare trasparenza al ruolo effettivamente svolto dalla scuola. L'autovalutazione, inoltre, ha avuto un ulteriore significato: essere risorsa per l'auto progettazione, cioè un'occasione di crescita critica e quindi di auto formazione per le varie componenti scolastiche; e al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, coinvolgendo sia gli operatori sia l'utenza.

### **LE RAGIONI E LA NECESSITÀ DELL'AUTOVALUTAZIONE**

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituiva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevedeva per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". La normativa più recente ribadisce l'importanza dell'autovalutazione e ne istituisce modalità e tempi in modo ufficiale e soprattutto uniforme per tutte le istituzioni scolastiche nazionali, statali e paritarie: L'autovalutazione d'istituto mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porta tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento. Il nostro Istituto ha avviato questo tipo di indagine in modo da individuare i punti di forza dell'attività complessiva e i punti di debolezza, per poter innescare processi di miglioramento del servizio scolastico e affrontare sulla base dei dati emersi i problemi prioritari. Le aree di osservazione hanno riguardato in particolare l'immagine della scuola, il coinvolgimento, la trasparenza e l'informazione, l'offerta formativa, la professionalità docente con la valutazione del servizio e la valutazione delle figure di riferimento della scuola (funzioni strumentali, responsabili di plesso, figure sensibili).

# 1 CONTESTO E RISORSE

## Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?  |
| Qual è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?   |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)  | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|--|
| <p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio - alto.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è nulla.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica.</p> <p>Pertanto le proposte culturali dell'Istituto si rivolgono ad una popolazione scolastica in grado di cogliere ampie opportunità formative. Le famiglie si presentano sufficientemente aperte alla collaborazione con la scuola e una accettabile percentuale si interessa della vita scolastica dei propri figli instaurando un dialogo costruttivo con i docenti e tenendosi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche. Pertanto la scuola rappresenta, per molti di loro un punto di riferimento importante per la loro crescita sociale, culturale e professionale ponendosi come collegamento tra realtà esterna e bisogni personali nel loro processo di crescita, anche in una ottica di educazione permanente e di cittadinanza attiva.</p> | <p>Non emerge un tessuto sociale tale da richiedere strategie didattiche vincolanti.</p> |

## Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?   |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?  |
| Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)                                       |
|--|--|
| <p>Il bacino di utenza che frequenta l'Istituto è di varia provenienza geografica (Canicatti, Delia, Favara, Grotte, Sommatino) ed ampiamente motivato dalla possibilità del conseguimento del diploma di Maturità, dall'acquisizione di competenze spendibili per il proseguimento degli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Il territorio in cui insiste la scuola è caratterizzato da una economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul commercio.</p> <p>Il territorio offre: una biblioteca comunale, teatro comunale, diversi impianti sportivi pubblici e privati, la presenza di gruppi teatrali, di associazioni culturali varie, che costituiscono senz'altro una potenzialità per la scuola.</p> <p>L'economia del territorio nonché gli aggiornamenti legislativi inerenti le produzioni agroalimentari, il controllo ambientale, le nuove tecnologie risultano, nel territorio, strumenti utili di risorse e di richieste di competenze.</p> | <p>Da implementare il rapporto con il mondo del lavoro e con l'Università.</p> |

## Risorse economiche e materiali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Qual è la qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)? |
| Qual è la qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?                                      |
| Quali le risorse economiche disponibili?  |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)                                   |
|--|--|
| La qualità della struttura della scuola è ottima, la sede è unica, è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici; la scuola dispone di strumenti multimediali adeguati ai bisogni ma comunque da sviluppare ed utilizzare appieno. | L'Istituto necessita di arricchire le dotazioni tecnologiche e didattiche. |

## Risorse professionali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?                                 |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)  | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|---|
| L'organico della scuola è stabile da anni.<br>Le competenze professionali dei docenti sono in costante aggiornamento; i titoli posseduti dal personale sono tendenzialmente adeguati alle innovazioni didattiche richieste. | Gli insegnanti appartengono alla fascia d'età compresa tra i 28 e i 45 anni.<br>Date le nuove esigenze di apertura all'Europa è necessario che lo stato provveda alla formazione linguistica del personale in modo più continuo ed incisivo.<br>Si ravvisa inoltre una maggiore formazione in materia di BES, DSA, ecc. |


## 2 Esiti

### Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?   |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?  |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?  |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>Uno dei punti di forza della scuola è la mancanza di dispersione scolastica in quanto compensata dall'orientamento scolastico nel primo biennio.</p> <p>La scuola si attesta nella media dei dati regionali: la maggiore selezione nell'area scientifica tiene conto dell'alto profilo formativo dell'utenza e delle proposte didattiche.</p> | <p>Si riscontrano all'esame di Stato delle valutazioni percentualmente conformi nelle fasce più alte rispetto alle medie nazionali e locali.</p> |


| Rubrica di Valutazione   |  |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.  | Situazione della scuola  |
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse. | 1 - Molto critica  |
|  | 2 -  |
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.  | 3 - Con qualche criticità  |
|  | 4 -  |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno dall'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.  | 5 - Positiva   |
|  | 6 -  |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.  |  7 - Eccellente |
| Motivazione del giudizio assegnato   |  |
| I dati, che correttamente contestualizzati e interpretati si riferiscono a situazioni particolari e contingenti.   |  |

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?   |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?  |
| Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge risultati positivi sia in italiano che in matematica.<br>Non si riscontrano comportamenti opportunistici.<br>Nel corso del percorso curricolare la scuola riesce a contenere il gap delle competenze fra studenti. | Gli esiti non sono uniformi fra le varie classi ed indirizzi, né sempre ben correlati ai voti ottenuti dagli studenti nelle valutazioni scolastiche. |

| Rubrica di Valutazione   |   |                           |
|--|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.   | Situazione della scuola   |                           |
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.  |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. |   | 3 - Con qualche criticità |
|  |   | 4 -                       |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.  |  | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.  |   | 7 - Eccellente            |
| Motivazione del giudizio assegnato   |   |                           |
| Dall'analisi dei dati si riscontra uno scostamento di alcune classi dal punteggio nazionale. Tale situazione rimane comunque contingente   |   |                           |


## Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?                                      |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?   |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                         |
|--|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con rigore e con criteri condivisi; criteri comuni sono stati individuati nel POF anche per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è soddisfacente. | La scuola non ha attuato nel corso degli anni strumenti di autovalutazione. |


### Rubrica di Valutazione

| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.   | Situazione della scuola   |                           |
|--|---|---------------------------|
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.  |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.            |   | 3 - Con qualche criticità |
|  |   | 4 -                       |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.   |  | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. |   | 7 - Eccellente            |

### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato non solo analizzando i dati forniti ma soprattutto, tenendo conto del contesto scolastico che evidenzia il rispetto di regole condivise e il raggiungimento di standard elevati delle competenze in questo ambito.

**Risultati a distanza**  
**Sezione di valutazione**

| Domande Guida   |   |                           |
|---|---|---------------------------|
| Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'Università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?  |   |                           |
| Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).  |   |                           |
| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |                           |
| Negli anni successivi al conseguimento del diploma si riscontrano risultati decisamente positivi e di rilievo rispetto alle medie nazionali sia nel numero delle immatricolazioni che nei crediti conseguiti, in entrambe le aree (scientifica e umanistica).   | Manca un monitoraggio sistematico attuato dalla scuola sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. |                           |
| Rubrica di Valutazione  |   |                           |
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.  | Situazione della scuola   |                           |
| La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'Università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).   |   | 1 - Molto critica         |
|   |   | 2 -                       |
| La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di all'Università è compresa tra 20 e 30 su 60). |   | 3 - Con qualche criticità |
|   |   | 4 -                       |
| La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di Università anni è almeno 30 su 60).  |    | 5 - Positiva              |
|   |   | 6 -                       |
| La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di Università è superiore a 40 su 60).  |   | 7 - Eccellente            |



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida  |   |
|--|---|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?  |   |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?   |   |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?  |   |
| Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?  |   |
| Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?   |   |
| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)     |
| Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Le competenze trasversali sono oggetto di attenzione da parte di tutti i Consigli di Classe; gli insegnanti adottano strumenti di programmazione didattica comuni e condivisi, a livello dipartimentale e d'istituto, utilizzando il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Nelle programmazioni emergono con chiarezza le abilità/competenze da raggiungere anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. | Si ravvisa la necessità di un monitoraggio sistematico. |

#### Subarea: Progettazione didattica


| Domande Guida  |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?   |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| In merito ai dati sopra riportati si sottolinea che sia nel POF sia nelle programmazioni dipartimentali<br>- sono stati definiti di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline<br>- viene attuata una programmazione in continuità verticale<br>- le programmazioni per classi parallele vengono attuate per indirizzi<br>La programmazione viene monitorata, se necessario rivista ogni anno e continuamente aggiornata. | Manca una progettazione specifica di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze. |

#### Subarea: Valutazione degli studenti

| Domande Guida   |   |
|---|---|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati?  |   |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?  |   |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?   |   |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?   |   |
| La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?  |   |
| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
| Gli insegnanti utilizzano criteri e strumenti comuni di valutazione per la maggior parte degli ambiti disciplinari; prove strutturate per classi parallele vengono costruite su iniziativa di alcuni gruppi di insegnanti. Nel corso degli ultimi due anni del curriculum si attuano prove comuni di italiano, di matematica e di lingua straniera. | L'utilizzo di prove comuni va ampliato e diffuso.   |

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione  |   |                           |
|---|---|---------------------------|
| <b>Critério di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>  | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| <p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. I criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>  |   | 1 - Molto critica         |
|   |   | 2 -                       |
| <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p> |   | 3 - Con qualche criticità |
|   |   | 4 -                       |
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>   |  | 5 - Positiva              |
|   |   | 6 -                       |
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>  |   | 7 - Eccellente            |
| Motivazione del giudizio assegnato  |   |                           |
| <p>La scuola ha iniziato un serio percorso di standardizzazione delle prove e di realizzazione di prove strutturate per classi parallele a correzione incrociata, con l'obiettivo di uniformare i processi di verifica e valutazione.</p>   |   |                           |

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)? |
| In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?  |
| In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?              |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| Gli studenti, in accordo agli indirizzi, fruiscono degli spazi laboratoriali.<br>L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto delle esigenze di apprendimento degli studenti; iniziative di ampliamento e recupero vengono attuate in orario extracurricolare. | Eventuali soluzioni diverse, ad esempio l'introduzione della settimana corta, risultano difficilmente concordabili perchè non conciliabili con il rigido orario dei mezzi pubblici.<br>Non appare sufficientemente utilizzata la possibilità di applicare la flessibilità relativa al 20% del curricolo. |

#### Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?   |
| La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                         |
|--|---|
| La scuola utilizza svariati strumenti tecnologici e informatici che permettono l'innovazione didattica, peraltro la didattica si è continuamente aggiornata proponendo metodologie di carattere attivo e collaborativo e percorsi atti a promuovere competenze e conoscenze. | Alcuni docenti non sono disponibili ad una modalità di lavoro collaborativa |

#### Subarea: Dimensione relazionale

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?  |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?  |
| La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                 |
|--|---|
| Nel sito è disponibile il Regolamento d'Istituto; viene sottoscritto dalle famiglie e dagli studenti il Patto di corresponsabilità educativa.<br>Viene curato l'assunzione di responsabilità e lo sviluppo del senso di legalità con alcune iniziative rivolte a gruppi di classe. | Si auspica una maggiore diffusione e condivisione delle iniziative. |

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione  |   |                           |
|---|---|---------------------------|
| <b>Critero di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>  | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.  |   | 1 - Molto critica         |
|   |   | 2 -                       |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.   |   | 3 - Con qualche criticità |
|   |   | 4 -                       |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.   |  | 5 - Positiva              |
|   |   | 6 -                       |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. |   | 7 - Eccellente            |

| Motivazione del giudizio assegnato   |
|--|
| Riscontro dell'andamento curricolare (assenza di eventi gravi e sanzionabili in modo severo). Tentativi di flessibilità sono stati intrapresi dalla scuola ma sono state riscontrate resistenze e difficoltà oggettive nel realizzare. La scuola è interessata a riproporre percorsi di flessibilità qualora abbia a disposizione risorse umane necessarie |

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?  |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?  |
| La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?   |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?   |
| La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?   |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| La scuola nella sua storia ha avuto pochi casi di richieste di sostegno e quando si sono verificati, sono state attivate le procedure necessarie con la partecipazione degli insegnanti curricolari.<br>Per quanto riguarda l'inclusione degli studenti stranieri, è tradizione della scuola la predisposizione di corsi di alfabetizzazione, nei limiti dei finanziamenti concessi e questi corsi hanno spesso favorito il successo scolastico degli studenti partecipanti, nel caso di sinergia con le famiglie.<br>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità sia a livello di istituto che a livello dei singoli Consigli di Classe | Tutte le iniziative predisposte dipendono dai finanziamenti concessi, che comunque riguardano parzialmente e soltanto i corsi di alfabetizzazione di base. |

#### Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida  |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?  |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?                         |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?        |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?                 |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?                 |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?  |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? |
| Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                                  |
|--|--|
| Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola predispone corsi di recupero, sportelli, recupero in itinere: tutte attività che vengono periodicamente monitorate.<br>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, promuovendo competizioni nelle discipline sia nell'ambito umanistico che scientifico; per partecipare a tali competizioni vengono organizzati corsi di potenziamento pomeridiani. I risultati di tali attività confermano l'efficacia di questi interventi | I fondi destinati al recupero costringono la scuola a scegliere quali corsi attivare |

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione   |   |                           |
|--|---|---------------------------|
| <b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>  | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| <p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>  |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>  |   | 3 - Con qualche criticità |
|  |   | 4 -                       |
| <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>   |  | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| <p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p> |   | 7 - Eccellente            |
| <b>Motivazione del giudizio assegnato</b>  |   |                           |
| <p>Analisi della situazione e dei risultati. Da incentivare l'utilizzo sistematico degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</p>  |   |                           |

### 3A.4 Continuità e orientamento

#### Subarea: Continuità

| Domande Guida  |
|--|
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?                                    |
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?  |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?   |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| La scuola organizza attività di informazione e presentazione generale delle competenze richieste presso le scuole medie. | Manca un progetto definito di raccordo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e non è presente uno strumento di rilevazione oggettivo dei risultati al termine del primo anno di corso che possano favorire scelte consapevoli . |

#### Subarea: Orientamento

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?                    |
| La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio? |
| La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?   |
| La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?  |
| Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?   |
| La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni attraverso figure professionali ad hoc e attraverso il percorso scolastico nella sua quotidianità. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo che coinvolgono le realtà universitarie significative del territorio e vari ambiti produttivi e professionali. La scuola sta iniziando un percorsi di incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. | La scuola non ha ancora provveduto a monitorare quanti studenti seguano il consiglio orientativo, essendo molto difficile recuperare in modo sistematico i dati inerenti il proseguimento negli studi |

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione  |  |
|---|--|
| <b> Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>   | <b> Situazione della scuola</b>  |
| Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.   | 1 - Molto critica  |
|   | 2 -  |
| Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.  | 3 - Con qualche criticità  |
|   | 4 -  |
| Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle Università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.   |  5 - Positiva |
|   | 6 -  |
| Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro/ all'Università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/Università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente   |

### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha allo stato attuale un sistematico monitoraggio, ma sta predisponendo strumenti e strategie per rilevare i dati. La scuola vanta una pluriennale esperienza di stage orientativi nei diversi ambiti lavorativi.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida   |
|---|
| La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente?  |
| La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|---|
| La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente e sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso il POF, il sito web e l'attività di comunicazione per la quale esiste un apposito ufficio Stampa.<br>La scuola si caratterizza strategicamente per le seguenti peculiarità: 1) possibilità di acquisire ad un livello eccellente conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi o nella futura attività lavorativa; 2) attenzione alle situazioni di difficoltà scolastica e personale, con interventi didattici ed educativi. | Si dove ancora lavorare per definire una vera caratterizzazione dell'istituto, soprattutto dei diversi indirizzi. |

##### Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?  |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| Le azioni sono pianificate dal Coordinatore delle Attività Didattiche e dal collegio docenti. Il Dirigente opera perseguendo un clima di collaborazione e condivisione.<br>Le scelte organizzative vengono operate quasi sempre avvalendosi del supporto dei collaboratori del DS o delle altre figure di staff (funzioni strumentali, referenti, coordinatori di classe o di dipartimento). | Manca un efficace controllo dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi. |

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida  |
|--|
| C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità? |
| C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?                          |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| Tutti i docenti con incarichi di responsabilità ricevono una lettera di incarico con una dettagliata descrizione dei loro compiti. I vari incarichi sono stati accuratamente rivisti per evitare sovrapposizioni di aree di attività, ma eventualmente definire le possibili collaborazioni. | La divisione dei compiti tra il personale ATA non è molto chiara per i collabori scolastici e, in minore misura, per gli assistenti tecnici. |

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte educative del POF trovano nella scuola la loro traduzione nel Programma Annuale, regolarmente approvato dal Consiglio di Istituto. All'interno della progettualità scolastica sono privilegiate alcune aree, ritenute essenziali: interventi di recupero e sostegno; valorizzazione delle eccellenze; potenziamento delle abilità espressive e comunicative. Una quota importante dei contributi delle famiglie sarà riservata alle spese di investimento (rinnovamento laboratori, acquisto LIM e set computer-videoproiettore).

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dispersione delle risorse in un numero elevato di progetti. Alti costi di realizzazione relativi al personale interno.

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione  |   |                           |
|---|---|---------------------------|
| <b> Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>  | <b> Situazione della scuola</b>   |                           |
| <p>La missione della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>   |   | 1 - Molto critica         |
|   |   | 2 -                       |
| <p>La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>   |   | 3 - Con qualche criticità |
|   |   | 4 -                       |
| <p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>  |   | 5 - Positiva              |
|   |   | 6 -                       |
| <p>La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.</p> |  | 7 - Eccellente            |

| Motivazione del giudizio assegnato   |
|--|
| <p>Mancanza di controllo e monitoraggio delle azioni strutturati. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p> |

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?   |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?  |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| Le richieste di formazione dei docenti partono e vengono fatte proprie dal collegio docenti. Sono stati attuati e verranno completati nel prossimo anno scolastico.<br>I percorsi sulle competenze stanno portando alla produzione di molto materiale didattico che verrà condiviso da tutti i docenti e a una continua revisione e miglioramento dei curricula. | Mancano progetti di formazione per il personale ATA. |

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?  |
| Come sono valorizzate le risorse umane?   |
| La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| Finora sono stati valorizzati i percorsi linguistici e la formazione sulle tematiche dell'inclusione (DSA e alunni stranieri). | Manca una raccolta sistematica di dati relativi a curriculum, competenze personali ed esperienze di formazione e, di conseguenza, la loro utilizzazione. |

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?   |
| La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?   |
| La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                         |
|--|---|
| La maggior parte del lavoro in gruppo da parte dei docenti avviene nei Dipartimenti. Vi è poi la formazione di gruppi spontanei che partecipano in modo importante alla produzione di materiali.<br>Sul sito dell'istituto è stato creato uno spazio apposito per la condivisione dei materiali.<br>Alcuni docenti di inglese, matematica, italiano e storia e filosofia hanno chiesto ed ottenuto la condivisione di aule materia in cui fare lezione e tenere e condividere tutti gli strumenti e i materiali necessari. | Difficoltà da parte di alcuni docenti a lavorare in gruppo e a collaborare. |

## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione   |   |                           |
|--|---|---------------------------|
| <b>Critero di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>   | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| <p>La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.</p>  |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| <p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>  |  | 3 - Con qualche criticità |
| <p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.</p>   |   | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| <p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.</p> |   | 7 - Eccellente            |
| Motivazione del giudizio assegnato   |   |                           |
| Le iniziative di formazione sono di sufficiente qualità, come pure gli spazi per il confronto professionale tra colleghi.  |   |                           |

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida  |
|--|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?           |
| Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?                                     |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?                                   |
| Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)                 |
|---|---|
| Gli accordi di rete riguardano essenzialmente la formazione dei docenti e il miglioramento e/o potenziamento dell'offerta formativa.<br>Grazie alla collaborazione con soggetti esterni è possibile organizzare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (soprattutto in area scientifica con interventi di esperti e preparazione alle scuole di eccellenza) e un buon numero di inserimenti in stage lavorativi nel periodo estivo. | La partecipazione nelle strutture di governo territoriale è scarsa. |

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?   |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?   |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| Utilizzo del registro elettronico, con cui i genitori possono vedere momento per momento l'andamento dei propri figli, ma anche prenotare i colloqui con i docenti, visionare le circolari e ricevere informazioni sugli eventi e le iniziative dell'istituto. | Scarso coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e dei regolamenti e degli altri documenti, se non nei momenti istituzionali (consigli di classe e consiglio di istituto). |



## Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione   |   |                           |
|--|---|---------------------------|
| <b> Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>  | <b> Situazione della scuola</b>   |                           |
| <p>La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.</p>   |   | 1 - Molto critica         |
|  |   | 2 -                       |
| <p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>  |   | 3 - Con qualche criticità |
|  |   | 4 -                       |
| <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p>  |  | 5 - Positiva              |
|  |   | 6 -                       |
| <p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p> |   | 7 - Eccellente            |

| Motivazione del giudizio assegnato  |
|---|
| Buone le collaborazioni con soggetti esterni, da migliorare il coinvolgimento delle famiglie e l'integrazione nel territorio. |

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI  |  | DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ (max 150 caratteri spazi inclusi)   | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)   |
|---|--|--|---|
|   | Risultati scolastici                           |  |   |
|   |  |  |   |
|   |  |  |   |
|    | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | <p>Diminuire la variabilità degli esiti all'interno delle classi parallele dell'istituto</p> <p>Migliorare la correlazione tra i risultati INVALSI e i voti degli studenti in italiano e matematica.</p> | <p>Ridurre di 15 punti il divario nei risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica.</p> <p>Classi con divario di punteggi medi inferiore a 10 devono avere voti medi con divario non superiore a 1.</p> |
|   |  |  |   |
|   | Competenze chiave e di cittadinanza            |  |   |
|   |  |  |   |
|  | Risultati a distanza                           | Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro.  | Introduzione di rilevazioni periodiche dei risultati di studio e/o lavorativi degli ex studenti.  |
|   |  |  |   |
|   |  |  |   |



#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli esiti mostra complessivamente dei risultati più che apprezzabili. Punti di debolezza sono: i punteggi finali degli esami di stato, gli esiti INVALSI e la loro variabilità tra classi parallele, il monitoraggio dei risultati degli studenti dopo il diploma.

Gli ultimi due punti sono direttamente coinvolti nella scelta delle priorità. Per quel che riguarda il primo si pensa di poterlo indirettamente migliorare intervenendo in generale sui risultati di apprendimento e quindi con gli stessi interventi che si attueranno per migliorare gli esiti INVALSI.



## Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO  |   | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)  |
|---|---|---|
|  | Curricolo, progettazione e valutazione                    | Introdurre prove standardizzate comuni per classi parallele e con correzione incrociata almeno una volta per anno scolastico. |
|   | Ambiente di apprendimento                                 |   |
|   | Inclusione e differenziazione                             |   |
|  | Continuità e orientamento                                 | Introdurre un monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento.  |
|   | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |   |
|   | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |   |
|   | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |   |

| Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)  |
|---|
| <p>L'introduzione di prove standardizzate comuni per la valutazione almeno una volta per anno scolastico con l'effettuazione della correzione incrociata dovrebbe influire sul modo di lavorare, inducendo tutti i docenti a concordare e seguire le programmazioni di dipartimento, a condividere veramente i criteri di valutazione, soprattutto all'interno della stessa disciplina, a riflettere sull'eventuale diversità degli esiti delle proprie classi, a trovare nuove strategie per migliorare i risultati di apprendimento, ad essere più sensibili relativamente all'importanza delle prove INVALSI.</p> <p>Introdurre delle rilevazioni periodiche dei risultati di studio e/o lavorativi degli studenti dopo il diploma consentirà di valutare meglio la proposta formativa ed orientativa dell'istituto.</p> |